



L'allarme

«Attenti alle truffe web delle patenti nautiche»

Dalle pubblicità ingannevoli sul web ai corsi fuorilegge nei luoghi più impensabili, perfino garage sotterranei e chiese. Specchietti per allodole ed attività abusive che a Roma e nel suo hinterland attanagliano sempre più un settore, quello delle scuole nautiche, già messo duramente alla prova dalla attuale fase congiunturale. È la denuncia di Confarca (Confederazione Autoscuole Riunite e Consulenti Automobilistici) in base al bilancio stilato nei primi tre mesi della stagione estiva 2014: su 18 pubblicità presenti in Rete, stimate grazie alla sinergia tra la Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino, l'Ufficio di Vigilanza della Provincia di Roma e la polizia provinciale, soltanto 3 erano a norma. Le altre 15 invece promettevano l'ottenimento di patenti nautiche in tempi rapidi e a prezzi stracciati, addirittura nell'arco di un solo weekend. «Occorre una revisione del regolamento provinciale, da attuare nella fase post-commissariale» afferma il segretario nazionale del settore Nautica di Confarca, Adolfo D'Angelo. «Mentre per le autoscuole la materia legislativa è ben definita – commenta il presidente nazionale di Confarca Paolo Colangelo – il regolamento per le scuole nautiche presenta ancora delle falle».